

sioni, presti il suo consenso alla cancellazione dell'ipoteca gravante le aree e i fabbricati in corso di rendita e di esproprio, dietro il versamento dell'intero ricavato dalle cessioni stesse, pari a L. 332.000, ferma restando l'iscrizione ipotecaria per l'importo originario.

Ad evitare aggravi di spese la Società ha chiesto inoltre che l'Istituto rinunci alla consueta perizia dei beni da liberare dall'ipoteca facendo presente, a tale riguardo, che il debito originario di L. 15 milioni è ora ridotto a L. 10.008.000 circa, mentre è rimasta ferma la garanzia ipotecaria di L. 18.500.000, e che d'altra parte il valore medio dei terreni è oggi molto aumentato per nuovi impianti e notevoli opere di miglioramento eseguite e che infine l'intera somma da versarsi all'Istituto corrisponde ad un valore medio per ettaro superiore a quello attribuito dalla perizia eseguita in occasione della concessione dei mutui.

Il Direttore Generale sottopone per tanto la richiesta della Società al Consiglio di Amministrazione perché, in caso affermativo, voglia approvare il testo della seguente deliberazione formale sul quale ha già dato pa-